

PORTOMANSUE' ORA E' SECONDO

► Il successo nel derby con l'Opitergina lancia come vicecapolista a quota 32 la squadra di Lombardi che scavalca proprio gli ospiti guidati da Piovaneli, mettendoli alle spalle ad una sola lunghezza

PORTOMANSUE'	3
OPITERGINA	0

Gol: pt 10' Catel, pt 37' Gnago, st 10' Bounafaa

PORTOMANSUE': Nutta 6.5, Pederiva 6.5, Cardin 6, Hagan 7 (st 25' Del Papa 6), Giacomini 6.5, Perissinotto 6.5, Gjini 6, Barattin 6 (st 31' Agyapong 6), Gnago 7 (st 36' Sakajeva sv), Bounafaa 7.5, Catel 7 (st 15' Rizk 6). Allenatore: Lombardi.

OPITERGINA: Tonon 6, De Faveri 6 (st 10' Da Fré 6), Cittadini 6, Lucchetta 6 (st 25' Busato 6), Caldato 5.5, Campagnolo 6, Zilli 5.5, Gilde 5.5 (st 10' Sordi 6), Santagata 5.5, Dal Compare 6, Cappellotto 5.5. Allenatore: Piovaneli.

Arbitro: Peletti di Crema 7.

NOTE: Ammoniti: Catel, Cappellotto. Angoli: 4-2 per il Portomansue'. Spettatori: 400 circa.

MANSUE' Il derby tra il PortoMansue' e l'Opitergina, squadre che occupano i piani alti della classifica, era senz'altro la gara di cartello in questo primo turno del girone di ritorno del girone "D" del campionato di Promozione. E, visto quanto è successo in campo, non ha deluso le attese: il numeroso pubblico si è divertito, di più quello locale, le due squadre si sono affrontate a viso aperto e, oltre ai gol, si sono viste giocate che hanno strappato applausi di ammirazione. Il Portomansue' e si insedia al secondo posto a quota 32 a scapito degli ospiti, ora terzi ad una lunghezza. L'Opitergina nei primi minuti è ben disposta in campo, appare squadra propositiva e dotata di grande personalità. Poi, al 10', i locali si distendono in avanti, le linee si spostano con fronte compatto e l'azione ricorda quasi un movimento del rugby: Bounafaa, palla al piede, serve in profondità Gnago che sorprende la difesa ospite, arrivato al limite dell'area, nuovo smarcamento per l'accorrente Cattel dalla sinistra che non ha difficoltà a raggiungere la meta con la rete nel giorno del suo debutto. Il vantaggio mette le ali ai piedi ai biancoverdi e dà fuoco alle polveri di un d'attacco senza uguali in categoria. Bounafaa è immarcabile, di punta, di tacco o di suola è in grado di disorientare e creare scompiglio tra le maglie difensive. Barattin ha due volte tra i piedi la palla del possibile raddoppio, ma la sua mira è imprecisa. Per la retroguardia ospite il compito è arduo anche nel contenere Gnago: il possente centravanti, al 37', scardina il pallone dai piedi

di Caldato e si proietta verso l'area avversaria per poi superare Tonon, in disperata uscita, ed è doppio vantaggio per i locali. La gara sembra ormai segnata, e la ripresa si apre con una nuova magia che chiude definitivamente i conti: al 10', punizione per i locali da posizione centrale appena fuori area, della battuta si incarica Bounafaa; la traiettoria sembra disegnata con il compasso, il pallone ricade appena sotto la traversa e Tonon si distende nel tentativo, vano, di evitare la terza rete per i ragazzi di Lombardi. Ormai non c'è più storia, e solo nel finale i biancorossi provano a dare un senso alla loro gara, ma i tentativi sottoporta prima di Zilli e poi di Santagata si infrangono contro il muro eretto dalla linea difensiva e sui guantoni di Nutta. Al termine, all'uscita dagli spogliatoi, mister Lombardi per prima cosa vuole render merito agli avversari: "L'Opitergina è squadra di qualità, ben disposta in campo e, giocando a viso aperto, ha contribuito a far sì che si potesse assistere ad una gara divertente". Chiediamo se, alla luce di questa prestazione, ha ritrovato la squadra che vorrebbe. "In realtà, io non ho mai perso niente. Più che battute d'arresto ci sono stati dei peccati di gioventù, ma da parte della mia squadra non è mai venuto meno l'impegno e la volontà di migliorarsi partita dopo partita. Per quanto riguarda il campionato, tutto è ancora aperto e decisivi saranno gli scontri diretti". A mister Piovaneli lanciamo un quesito: potendo rigiocare questa gara, cambierebbe alcune scelte? "No, perché la mia squadra è entrata in campo con l'atteggiamento giusto, all'inizio abbiamo provato a giocarla, anzi forse anche meglio di loro. Eravamo consapevoli del potenziale offensivo avversario, Bounafaa e Gnago in particolare, purtroppo non siamo stati attenti in una ripartenza nata da un calcio d'angolo a nostro favore e un rimpallo sfortunato ci è costato il primo svantaggio. Poi il secondo e la partita era segnata. Noi non abbiamo mollato fino alla fine, creando anche alcune palle gol, ma evidentemente non era giornata. Eravamo anche in emergenza, soprattutto nel reparto avanzato dove, tra l'altro, la perdita di Cattellan dobbiamo considerarla purtroppo definitiva per questa stagione".

Claudio Cividino



PROTAGONISTA Ayoub Bounafaa, palla al piede, ha siglato il terzo e ultimo gol del Portomansue'

Noventa ne fa due al Conegliano, punti preziosi in chiave salvezza

NOVENTA	2
CONEGLIANO	0

Gol: st 8' Lovato, st 19' Pietropoli

NOVENTA: Venturato 7, Trevisiol 6.5 (st 15' Guerra G. 6.5), Soriani 6.5, Franzin 7, Lovato 7, Guerra A. 6.5, Carli 6.5, Biondo 6.5, Pietropoli 6.5 (st 46' Bortolotto sv), Ferrarese 6.5 (st 41' Zorzetto sv), Rusalen 6.5. Allenatore: Bergamo.

CONEGLIANO: Mion 6.5, Marcon 6 (st 40' Bernardel sv), Pizzol 6, D'Amico 6, Zaccarin 6.5 (st 11' Costantini 6), Breda 6, Mutton 6.5, Armenise 6, Bettio 6, Rigutto 6.5 (st 21' Mazzeo 6.5), Bombonato 6.5. Allenatore: Bernardo.

Arbitro: Menozzi di Treviso 7.

NOTE: Espulso: st 40' Armenise per cartellino rosso diretto; ammoniti: Breda, Franzin, Pietropoli, Bettio, Carli. Angoli: 9-4 per il Noventa. Recupero: st 4'. Spettatori: 150 circa.

NOVENTA DI PIAVE Inizia nel migliore dei modi il nuovo anno per il Noventa. I neroverdi stendono con due reti il Conegliano e conquistano tre punti fondamentali in chiave salvezza. Un risultato forse troppo duro per gli ospiti, che provano a proporsi in avanti più volte ma senza finalizzare. Al 10', Conegliano pericoloso con un missile da fuori area di Rigutto, neutralizzato con i pugni da Venturato. Al 23', ospiti ancora pungenti con Mutton, che in area si gira e calcia: l'estremo di casa salva con una mano. Al 29', punizione dalla tre quarti per i locali: batte Biondo e sul secondo palo colpisce di testa da pochi passi Trevisiol, Mion para. Nel finale di tempo sfiora il gol Pietropoli, che dentro l'area calcia di poco a lato. Nella ripresa, ospiti subito in

avanti al 4' con un tiro di Armenise alzato sopra la traversa da Venturato. Puntuale scatta la regola del gol sbagliato, gol subito, e all'8', sugli sviluppi di un corner di Ferrarese, Lovato raccoglie la palla e sigla il vantaggio. Al 16', sempre sugli sviluppi di un corner di Ferrarese, Gabriele Guerra calcia di potenza, la difesa ospite si salva sulla linea. Per il raddoppio è questione di poco e al 19', grazie ad un assist filtrante di Biondo, Pietropoli, spalle alla porta, si gira e insacca nell'angolino. A questo punto, i padroni di casa riescono a contenere le sferiate degli ospiti, che si gettano in avanti nella speranza di riaprire la partita. Al 45' l'occasione più nitida: Costantini, su un tiro in diagonale, sfiora il secondo palo.

Giuseppe Babbo

La Miranese ferma la corsa, il Porto respira

PORTOGRUARO	1
MIRANESE	0

Gol: st 8' Fiorin

PORTOGRUARO: Verrì 6, Mannino 6, Viel 6 (st 38' Gaiarin sv), Daneluzzi 6.5, D'Odorico 6.5, De Cecco 6.5 (st 40' Trevisiol sv), Buriola 6.5 (st 19' Franzago 6), Barbini 6.5, Tonon 6.5, Fiorin 7, Cervesato 6.5 (st 24' Vazzoler 6).

Allenatore: Gava.

MIRANESE: Isotti 6, Zamengo 6, De Rossi 6, Kumar 6, Targhetta 6, Fabbri 6 (st 38' Milan sv), Canaj 6, Cacco 6, Faggian 5.5, Vesco 6, Martignon 6 (st 33' Bora sv).

Allenatore: D'Este.

Arbitro: Zago di Conegliano 6.5.

NOTE: Spettatori: 200 circa. Ammoniti: Mannino, Barbini, Fabbri, Canaj, Martignon. Reupero: pt 1', st 4'.

PORTOGRUARO Dopo quattro vittorie consecutive in chiusura del girone d'andata, valse l'ingresso nei quartieri alti, nella prima del nuovo anno solare la Miranese interrompe la corsa playoff sul terreno del Portogruaro, consegnando in tal modo ai granata del Lemene tre punti d'oro, arrivati a sistemare una classifica che, col venir meno dei risultati, si era fatta sempre più complicata, e utili a rivitalizzare dal punto di vista morale un ambiente sensibilmente provato. Vittoria importante, ma per capire se in casa portogruarese la crisi possa considerarsi acqua passata bisognerà aspettare ancora. La strada imboccata pare quella giusta, a patto che continui la crescita sotto il profilo del gioco, ancora caratterizzato al momento da qualche errore di troppo in fase

d'impostazione. Gara nel complesso per niente esaltante, tra due squadre scese in campo visibilmente incertate, e decisa sostanzialmente da due episodi. Il risultato ci sta, ma un pareggio non avrebbe fatto gridare allo scandalo. Granata in piena emergenza offensiva e difensiva, tuttavia rivitalizzati sotto il profilo della tenuta atletica dopo il notevole lavoro fisico e mentale svolto durante la sosta. Nella Miranese, invece, mister D'Este conferma il 3-5-2 tradizionale, ma con interpreti dalle caratteristiche diverse risulta

GLI OSPITI SI BLOCCANO DOPO 4 VITTORIE DI FILA, I LOCALI SISTEMANO UNA CLASSIFICA COMPLICATA

subito evidente come nella manovra orchestrata manchi una certa presenza fisica a garantirne l'efficacia negli ultimi metri. In avvio, i locali esibiscono il giusto approccio in una partita diventata di vitale importanza per la stagione e passano già all'8', quando, sugli sviluppi di un cross proveniente dalla sinistra, a centro area fa da perno Tonon che libera Fiorin al tiro in diagonale sul quale non può nulla Isotti. Una doccia gelata per i bianconeri, che non si perdono d'animo e cercano subito di alzare il baricentro del proprio gioco mostrando in questa fase le cose migliori. La superiorità territoriale si stampa però sulla traversa al quarto d'ora, direttamente su punizione calciata da Martignon. Nel finale di tempo, i portogruaresi riescono nuovamente ad esercitare un

certo predominio territoriale evitando ulteriori insidie a Verrì. L'intensità del match cala visibilmente nella ripresa. Il Porto si difende con ordine e prova a ripartire sfruttando i maggiori spazi a disposizione usufruendo subito del pallone per chiudere anzitempo la pratica, ma Tonon, con Isotti ormai in uscita disperata, non è preciso nel calibrare il pallonetto che si perde quindi sul fondo. Sul versante opposto, imbeccato da Cacco, fallisce il pareggio anche Vesco, che davanti a Verrì si vede la conclusione deviata in angolo da un provvidenziale tocco di Daneluzzi con la punta dello scarpino. Sostanzialmente è questo l'ultimo acuto di una partita che si trascina sino al termine senza ulteriori emozioni.

Andrea Ruzza

Tra Unione Sile e Caorle La Salute il pari non aiuta

UNIONE SILE	0
CAORLE LA SALUTE	0

UNIONE SILE: Saltarel 7, Scattolin 6, Kone 6.5, Imafidon 6, Vanin 6.5, Mbenegue 6, Boakye 6.5 (st 22' Morao 6), Nardellotto 6, Nima 6 (st 4' Zaramella 6), Zanatta 6 (st 32' Bougma 6), Gyimah 7. Allenatore: Doardo.

CAORLE LA SALUTE: Bavena 6, Malerba 6 (st 17' Pescara 6), Chiumento 6, Rubin 7 (st 41' Tomasella 6), Romeo 6, Teso 6, Benedet 6 (st 26' Bergamo 6), Cester 6 (st 17' Milanese 6), Zuccon 6, Bravo 6.5, Cima 6.5. Allenatore: Carraro.

Arbitro: Tiozzo 'Fasiolo' di Chioggia 5.5.

NOTE: Ammoniti: Gyimah, Zaramella, Rubin, Pescara. Recupero: st 6'. Terreno di gioco in buone condizioni. Assistenti dell'arbitro: Lavelli di Treviso e Pellegrino di Mestre.

SILEA Unione Sile e Caorle La Salute salutano il nuovo anno con un pareggio che blocca la rincorsa playoff dei veneziani e complica notevolmente la missione salvezza dei padroni di casa. Decisivi l'inizio e la fine del match, dove le due squadre hanno avuto a disposizione palloni importanti per sbloccare e probabilmente chiudere la gara. Al 15', Cima prova la conclusione a rete con il sinistro, ma Saltarel è strepitoso nel sbarrargli la porta. Pochi minuti dopo, al 20', è il turno di Bravo: destro secco che l'estremo difensore locale neutralizza prodigiosamente. Nella ripresa si lotta a centrocampo, con gli ospiti più propositivi in attacco. Il finale è dell'Unione Sile. Al 42', il tiro di Gyimah trova la mano di Chiumento in area: l'arbitro sorvola. Al 50', Bavena compie il miracolo ancora su Gyimah.

M. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Va al San Gaetano lo scontro salvezza contro il Villorba

SAN GAETANO	2
VILLORBA	0

Gol: st 1' Baseggio F., st 9' Filippo

SAN GAETANO: Berti 7, Baseggio M. 7.5, Semenzin 7, Filippetto 7, Marin 7, Bressan 6.5, Cecchel 6.5 (st 38' Pellizzari 6), Marinello 6.5, Sartor 7, Caeran 6.5 (st 5' Rizzardo 6), Baseggio F. 6.5 (st 29' Michielin 6). All.: Visentin.

VILLORBA: Urban 6, Guarnieri 6, Lorenzon 6 (st 16' De Longhi 6), Vacilotto 6 (st 16' Guidolin 6), Pol 6.5, Moretto 6, Rossetto 6.5, Conte 6.5, Pizzolato 6.5, Schifano 6.5, Allegri 6 (st 16' De Marchi 6). All.: Favaro.

Arbitro: Magnato di Mestre 6. **Note:** Esp.: Favaro per proteste; amm.: Marinello, Allegri, Vacilotto, Pol, Rossetto. Rec.: pt 2', st 5'.

SAN GAETANO Scontro salvezza in scena a Montebelluna nel girone D di Promozione tra il San Gaetano, penultimo in classifica, ed il Villorba, cinque punti più sopra. Gara molto intensa tra due squadre con tutti gli effettivi disponibili. Dopo un primo quarto d'ora di studio, al 19' lancio lungo del Villorba e palla a Schifano che calcia di prima intenzione, ma la sfera finisce a lato. Decisiva la ripresa. Neanche il tempo di iniziare ed è subito goal: Cecchel, in modalità flash, entra in area, salta due avversari e serve Baseggio che, a tu per tu con Urban, non perdona e insacca la rete del vantaggio. Non passano neanche otto minuti che il San Gaetano chiude la pratica su calcio d'angolo: la sfera arriva a Filippetto, che, lasciato tutto solo in area, insacca al volo la rete del definitivo due a zero. Il San Gaetano conquista tre punti preziosissimi contro una diretta avversaria per la salvezza.

C. B.